Anno XLV — N. 190

Sabato 12 Agosto 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.—
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Adelaide Ristori

Rodolfo Jacuzio Ristori in un recente articolo commemorativo rimproverava alla famiglia degli artisti italiani ed agli italiani tutti, di aver dimenticato di celebrare la ricorrenza del primo centenario della grande ed illustre artista italiana.

E purtroppo di simile trascuranza non meno ne siamo colpevoli noi friulani, che pur conservando religiosa memoria per le nostre glorie del passato, non consacrammo all'alto nome di Adelaide Ristori un rito che degnamente si addicesse alla sua rinomanza.

Ritornare per un momento a queste vive figure per elevarle come a simbolo della nostra grandezza nazionale nei campi dell'arte e della civiltà, è doveroso, per raccogliere la voce ammonitrice che saliva da queste rievocazioni di glorie ormai lontane, eppure consacrate da nomi così cari al cuore italiano.

Perchè il culto delle tradizioni che i grandi popoli professano, non solo ci apre lospirito ad una degna ammirazione dei nostri grandi, ma altresì è causa di incremento, è stimolo di nuova vita del pensiero, è incitamento a nuove vittorie di fede.

Adelaide Ristori viene a noi come figura grande di artista, come nobilissimo esempio di patriottica fede.

Camillo Cavour salutava in lei «la più efficace cooperatrice nei negozi diplomatici di Giuseppe Garibaldi, un'italiana che al cuore ed alla gloria di artista aggiungeva quella di patriota». Tali attestazioni di questi uomini illustri sono la più bella lode all'opera della illustre cividalese ed ai servigi da lei resi alla causa italiana.

In un volume «Ricordi e studi artistici» dell'editore L. Roux, chi desidera avere notizie della sua vita può leggere la autobiografia e seguire l'artista in tutte le vicende della sua vita artistica, dal 1834 (allora la Ristori contava 12 anni) fino al 1885. Può ancora apprendere quanto gli Stati d'Europa gareggiassero per indurre la grande artista a sostare nei grandi teatri delle loro capitali e quanta fosse l'universale ammirazione che la circondava. Nella Francia, nella Spagna, nelle Americhe, nella Russia, dovunque il pubblico si accalorava entusiasta alle sue rappresentazione ed i suoi trionfi si succedevano continui.

Recitava dapprima in lingua italiana anche all'estero, poi in Francia, dietro le insistenze di Legouvè, in Inghilterra per sua ferma volontà, in francese ed in inglese.

E seppe interpretare così lo Shakespeare con un'arte ed una valentia che le assicurarono per sempre la gloria.

Ma se avviciniamo più dappresso la grande artista, e l'osserviamo attentamente in quanto costituisce la sua unica dote d'interprete, ella ci sembrerà ancora più grande, nell'arte, poichè la sua vera grandezza sta nell'interpretazione dei capolavori drammatici; ed è tanto più ammirabile quanto più difficile.

Racconta ella stessa che una volta, a Napoli, durante una rappresentazione, se non erro, della «Fedra» di Racine, si seppe talmente immedesimare nella sua parte, da avanzare senza avvedersene, verso la ribalta così da ferirsi gravemente al braccio destro, col quale aveva rotto uno dei tubi di vetro del proscenio.

Questo incidente fruttò alla Ristori due ricordi che la accompagnarono per tutta la vita: una larga cicatrice, ed un artiglio di falco che il Conte di Siracusa, fratello di Re Ferdinando, volle donare all'insigne artista, dicendole di portarlo per gli jettatori dell'avvenire, volendosi da molti che la disgrazia di quella sera fosse dovuta alla presenza di un celebre jettatore nel teatro.

Nel 1857 a Madrid ottenne dalla Regina di Spagna la grazia per un condannato a morte, un certo Nicolas Chapado che da allora in poi, quando le scriveva, la chiamava «mi madre querida».

***

Ma la sua vita di artista, piena di trionfi in ogni parte del continente ove ella si presentava, anche di fronte ai giudici più sereni, è spesso interrotta da questi episodi interessanti e commoventi che altresì caratterizzano l'anima buona e gentile di lei.

L'avevano portata sulle scene a fare da comparsa, quando ancora non aveva tre mesi, e forse nessuno aveva allora immaginato che un avvenire così luminoso l'aspettava nell'arte drammatica, tanto da far esclamare ad Alessandro Dumas:

— Ecco l'arte viva, l'arte vera che ho sognata e sospirata: è giunta!

***

Nel 1902 l'Italia le tributò degne onoranze per il suo ottantesimo compleanno: quattro anni di poi la Ristori moriva.

Alle sue rare doti d'artista, come scrisse Jacuzio Ristori, devesi accoppiare quella virtuosa rettitudine secondo la quale volle svolgere il suo apostolato.

L'arte drammatica italiana annovera Adelaide Ristori fra quelle figure che hanno sulla fronte una gloria non perseguita ma di cui degnamente s'illumina; una gloria che non si cancella, che rimane viva fra gli adoratori dell'arte.

Un tempo, abbandonandosi al suono della sua voce, le giovani menti dei patrioti italiani s'ispiravano a nobili idee di libertà, s'accendevano a maggior fuoco di patria, s'accingevano a virili ardimenti.

Oggi, invece, ricorderemo il suo nome per trarre nuovi auspici di gloria del genio italiano, per l'arte che rinnovandosi secondo le grandi tradizioni del nostro paese, possa ancora realizzare sogni di bellezza divina e consolatrice.

Francesco Fattorello

Cronaca Provinciale

La coltivazione del frumento marzuolo

Il giornale l'«Agricoltura Friulana» pubblica:

Il Comitato provinciale di propaganda per le colture alimentari, ha voluto anche quest'anno coi fondi messi a disposizione del Consorzio granario, bandire un concorso a premi per la coltura del frumento marzuolo.

Diamo una breve relazione in proposito, avvertendo che a detto Concorso hanno partecipato un numero di agricoltori (circa una sessantina) molto superiore all'anno scorso.

Se ciò, in parte, va attribuito alle notevoli fallanze delle semine autunnali, causate dalla siccità autunno-invernale si deve d'altra parte riconoscere con compiacimento che anche la propaganda della Cattedra coi mezzi messi a disposizione dal Comitato Colture alimentari, ha influito in senso favorevole alla coltura del «Marzuolo».

Noi siamo convinti essere il «Marzuolo» una coltura di ripiego, la quale non potrà mai imporsi di fronte a condizioni normali, alla coltura del frumento autunnale; ma in annate eccezionali, quando si voglia seguire una regolare rotazione e le condizioni climateriche impediscano o danneggino le semine autunnali, il frumento marzuolo, se ben coltivato, noi crediamo possa offrire un eccellente surrogato a quello autunnale.

Quattro furono le qualità di frumento seminate a primavera quest'anno dagli agricoltori concorrenti:

Il gentil-rosso, che bene si adatta anche per semine primaverili; una varietà prodotta da seme di origine ignota, fornita dal sig. Angelo Mion di S. Andrat di Talmassons; un'altra varietà fornita dalla Cattedra e prodotta dal sig. Bonutti Angelo di Castions di Mure; infine un frumento americano mutico, il «Manitoba».

Tutte quattro le qualità diedero buoni mediocri o scarsi risultati secondo le maggiori o minori cure prodigate alle diverse colture.

Coloro i quali hanno seminato presto e piuttosto fitto facendo concimazioni complete (fosfatiche, potassiche ed azotate) di pronto effetto, hanno conseguito i risultati migliori. Alcuni frumenti seminati a primavera non erano per nulla da meno di quelli autunnali, seriamente attaccati, questi, dalla ruggine, mentre i primi si mostravano in molti luoghi meno infetti.

Durante i sopraluoghi eseguiti, alcuni rilievi, non nuovi, ma sempre d'attualità, sono stati fatti:

1) che molti agricoltori non hanno ancora un'idea esatta della concimazione e dell'uso dei concimi chimici;

2) che spesso si adopera il letame per concimare il frumento, ciò che non è consigliabile in via generale;

3) che le zappature e scerbature rarissimamente si fanno;

4) che una pratica abbastanza diffusa, ma non sempre fatta opportunamente, è quella del trattamento del seme col solfato di rame;

5) che nei terreni poveri bisogna seminare più fitto che in quelli fertili e concimare — va da sè — abbondantemente.

Ecco alcuni dati sulle produzioni riferite ad ettaro, ricavati misurando gli appezzamenti e pesando separatamente il prodotto alla trebbia:

Masutti Felice di Savorgnano (S. Vito al Tagl) Q. 14.63. Gentil-rosso.

Cecchini Francesco di Sedegliano Q. 10.00. Marzuolo Cattedra.

Cecchini Francesco di Sedegliano in terreni situati in Comune di Codroipo Q. 9.20. Marzuolo Cattedra.

Mas Luigi Venanzio di S. Andrat di Talmassons Q. 7.65. Marzuolo Mion.

Masutti Giuseppe di S. Lorenzo di Sedegliano Q. 11.70. Marzuolo Cattedra.

Moretti Giuseppe di Gradisca di Sedegliano q. 12.00. Marzuolo Cattedra.

Moretti Giuseppe di Gradisca di Sedegliano, Q. 9.00. Manitoba. Amministrazione Rota (Colono Doimo) Gradiscutta di Varmo Q. 11.90, Manitoba.

Il sig. Masutti Felice ha fatto la prova comparativa anche con due appezzamenti di gentil rosso seminato in autunno, dai quali ha ottenuto in uno una produzione riferita ad ettaro di 19 quintali, nell'altro di 11.90 mentre dal marzuolo ebbe 14.63.

Quest'anno in cui, purtroppo, anche il frument oautunnale ha reso medie scarsissime, tali produzioni possono ritenersi largamente soddisfacenti **P. Z.**

MANIAGO
Un benemerito

Al dott. Jacuzzo Casimiro, per l'opera proficua che svolge pro Asilo Infantile, il Comitato della Istituzione, in segno di riconoscenza, ha deliberato di invitarlo a voler aggregarsi a far parte del Comitato stesso il quale sarà così appoggiato da un prezioso ausilio.

FAGAGNA
Una lettera del vice-parroco sulla cerimonia di domenica

Riceviamo la seguente lettera del sacerdote don Barbina, che pubblichiamo per dovere di imparzialità:

On. Direttore, nel numero di lunedì 7 corrente de «La Patria del Friuli», in una lunga relazione sui festeggiamenti di Fagagna, ci sono delle inesattezze che mi riguardano e mi offendono. Per cui confido, per la sua imparzialità e pel mio diritto, che vorrà, a mia difesa, pubblicato quanto segue:

Il corrispondente riferisce che io mi sono rifiutato di benedire la bandiera della locale sezione combattenti, trincerandosi dietro il solito, sleale «si dice». Trattandosi di una grave accusa ad una persona qualificata, il corrispondente doveva essere tanto leale di assumersene nel caso, la responsabilità: ed io non avrei mancato di valermi di altri mezzi a mia difesa. Poichè, a Fagagna, anche i sassi sanno oramai che, non a capriccio mio, ma al volere preciso dei dirigenti, che non accetarono la clausole dell'autorità ecclesiastica, si deve la mancata benedizione del vessillo.

Vi è detto, ancora, che dal pergamo ho invitato le Madri e Vedove dei Caduti a non partecipare alla festa. Ciò pure è falsissimo Le cose, invece sono andate così. Vista la piega anticlericale che la faccenda prendeva — non certo per colpa dei combattenti, che, sebbene minoranza dei reduci di qui, sono galantuomini e dotati di bon senso — ho invitato «privatamente» le vedove di guerra ad astenersi compatte dai festeggiamenti, E non una partecipò. Ho anche invitate privatamente le popolane attirate nel comitato pro consegna della bandiera, ad astenersene. Con lo stesso risultato. Poi. visto che il comitato pro festeggiamenti aveva commesso la «gaffe» di fissare i due numeri maggiori del programma durante le funzioni parrocchiali, cosa nuova in mezzo a questa religiosa popolazione, ho protestato energicamente dal pergamo per l'insulto che si faceva al sentimento religioso, con anticlericalismo tanto sfacciato; ed ho preso l'occasione per lodare l'astensione delle vedove e di tutte le donne del popolo.

Era nel pieno mio diritto e dovere di farlo. Questo, perchè delle mie parole e dei miei atti, assumo tutta la responsabilità davanti ai miei superiori e davanti all'opinione pubblica. Facessero altrettanto i miei quattro avversari, assumendosi la paternità di tutte le baggianate messe in giro nei giorni passati; per fortuna, sfatate completamente dal buon senso popolare.

Devo aggiungere, ad onor di Fagagna, che tutte queste ragazzate anticlericali probabilmente, ci sono regalate da arrivisti piovutici dal di fuori, completamente ignari del profondo sentire religioso di questo popolo. E per questo il popolo ha resgilo unanime, facendo il deserto intorno al gruppo in festa, e commentando assai aspramente.

Fu una giornata triste, non fulgida come la compiacente stampa la chiama; a meno che quel pugno di anticlericali non abbia sequestrato per proprio uso e consumo il bel sole di Dio; come vorrebbe monopalizzare il santo nome di Patria; che, invece, è vivo nel cuore di tutti, vivissimo nell'animo mio.

Del resto, sebbene esiguo gruppo, ir uggia quanto mai alla popolazione intera, vorranno ancora, costoro, con le loro mene, più o meno palesi, continuare a toccare i sentimenti religiosi dei Fagagnesi?

Allora assicuro che, come questa volta, sarò sempre fedele alla mia consegna, irremovibile, terribile. Fino all'ultimo. Ne escano pure con le ossa peste; io, come l'Alpino ai confini gloriosi d'Italia, griderò:

— Di qui non si passa.

Sac. **Riccardo Barbina**

***

Accontentato l'irremovibile e terribile don Riccardo Barbina, ci sia concessa la parola per qualche piccolo rilievo. Basterebbe, veramente, uno solo: e cioè, che don Riccardo viene a confermare tutto quello che il nostro redattore, inviato domenica a Fagagna, riferì. Don Riccardo conferma, infatti, «la mancata benedizione del vessillo», pur attribuendola ai dirigenti, i quali «non accettarono le clausole dell'autorità ecclesiastica».

Non poniamo in dubbio che la mancata benedizione non è dovuta ad un capriccio di lui, don Riccardo; ma, sia pure in obbedienza (per lui doverosa) alle clausole fissate dall'autorità superiore, il fatto è che la benedizione del vessillo mancò, sebbene ci siano state trattative in proposito, come risulta dalle parole che i «dirigenti.... non eccettarono» ecc.

Don Riccardo il Terribile dice «falsissimo» l'invito dal pergamo alle Madri e Vedove «a non partecipare alla festa» — ma poi ci racconta di aver fatto a quelle dolenti Madri e Vedove «l'invito privatamente ad astenersi compatte dai festeggiamenti» — di avere anche «invitate privatamente le popolane attirate nel Comitato pro consegna della bandiera, ad astenersene» — e infine di avere protestato energicamente dal pergamo contro il Comitato per avere fissato i due numeri maggiori del programma durante le funzioni parrocchiali e di avere presa l'occasione «per lodare l'astensione delle Vedove e di tutte le donne del popolo». Dunque, tanto «falsissimo» non è il si dice raccolto dal nostro redattore: un fondamento di vero lo ha. E non soggiungiamo altro, premendoci solo di far rilevare che le «inesattezze» della relazione (ammesso pure che ve ne siano), in complesso non erano tali nè di tale gravità da giustificare una lettera tanto iraconda come quella di don Riccardo Barbina.

MONTEREALE CELLINA
A proposito di una strada — Un provvedimento che si reclama

Il paese reclama vivamente dalla autorità tutoria un provvedimento per una deliberazione del Consiglio Comunale, che non si ritiene conforme all'interesse pubblico.

Ecco di che cosa si tratta:

In seguito alla costruzione del canale di scarico da parte della Società del Cellina, la vecchia strada Montereale-San Leonardo veniva resa impraticabile.

Insorse allora compatta la popolazione ed ottenne che la Società stessa, come era di dovere, ne costruisse una la quale avendo anche un migliore tracciato, più breve, è la più frequentata e più comoda.

Che è, che non è, i fratelli Tonon (uno di questi è anche sindaco) chiesero di usufruire del terreno della strada per farne giardino, essendochè essa strada attraversa appunto i loro fondi.

L'argomento doveva trattarsi dal Consiglio ancora nel marzo scorso, ma insorse nuovamente la popolazione, e fu nominata una commissione perchè esaminasse il problema.

Una petizione con ben 62 firme fu presentata allora alla Commissione la quale deliberò appunto di rifiutare ai fratelli Tonon la chiesta domanda.

Ed era naturale diciamo poi, perchè se la Società Cellina riconobbe doveroso di costruire a sue spese questa strada, poichè la vecchia era rovinata non vi era nessuna ragione che dopo costruita venisse ceduta ai Tonon, per farne di essa.... giardino.

Di questo parere non fu però il Consiglio il quale non si capisce con quale criterio con un voto solo di maggioranza, si pose contro alla commissione da lui stesso nominata e concesse ai Tonon l'uso della strada. Ora la popolazione fa vivo appello alla autorità tutoria poichè intervenga senz'altro ad evitare che uno sconcio simile si attui, e ad evitare col suo provvedimento che la popolazion stssa si faccia giustizia da sè.

Intanto si rileva che mentre nelle città cadono sotto il soffio della civiltà i castelli per dar luogo alle strade che apportano i benefici, nelle nostre campagne accade proprio il contrario.

Ma questa volta speriamo che certe velleità sieno a dovere rintuzzate.

CAMPOFORMIDO
Le nuove campane di Blessano

Attese da lungo tempo, verso il mezzogiorno di ieri gunsero tra noi, le campane del peso di 24 quintali. fuse dall'antica e premiata fonderia Luigi Magni di Lucca.

Annunciavano il lieto avvenimento dall'alto della massiccia torre, i piccoli bronzi che con ultimo suono, tutta dissero la passione dei lunghi giorni di attesa.

Le festeggiavano tra i canti e gli evviva, lo stuolo dei centi bambini delle scuole, che guidati dalla loro insegnante sig.a Doler Teresa in Vida, venne ad incontrarle spiegando al vento il fatidico tricolore.

Ed il popolo era tutto: e parlava con gli occhi turgidi di lacrime, perchè la lingua non poteva dire tutta l'esultanza profonda del cuore.

Fu una vera festa di famiglia. Preludio di altre feste non meno commoventi e solenni che si svolgeranno in occasione della sacra benedizione che verrà impartita in paese da mons. Arcivescovo ardentemente atteso; e nel giorno fausto delle encenie che avranno luogo domenica 20. Agosto, in cui si terra una grande Pesca di beneficenza pro Asilo Infantile e monumento dei Caduti.

CASARSA
Solenni funebri

Seguirono ieri sera in forma solenne i funerali del maggiore medico cav. Scaglione uccisori con un colpo d'irivoltella sul treno da Venezia a Udine.

Intervennero tutte le rappresentanze, Associazioni locali ed autorità nonchè le truppe del presidio al comando dei loro ufficiali e rappresentanza dei corpi di stanza a Gorizia ove il cav. Scaglione era direttore presso quella infermeria Presidiaria.

La salma venne tumulata provvisoriamente nella tomba della famiglia Ancona in attesa delle disposizioni della famiglia.

MOGGIO
La risposta del commissario prefettizio

Dal commissario prefettizio rag. Pessina riceviamo la seguente che ben volentieri pubblichiamo:

Non per fare della polemica che mi pare inopportuna e senza concedere l'onore al «contribuente» di Moggio di raccogliere le velenose insinuazioni contenute nella sua prosa apparsa nel n. 187 del suo pregiato giornale — forse anche sorprendendo la di lei buona fede — mi devono però essere permesse poche parole a difesa dell'opera mia, come funzionario da attacchi ingiusti e che hanno il grande merito di rivelare l'animo ben bugiardo dell'incognito autore.

Mai io mi sono profuso in dichiarazioni di liberalismo anticlericale, ligio come sono al principio di rispetto per tutte le fedi e per tutte le tendenze quando esse non intacchino con l'azione il patrimonio sacro del sentimento nazionale e le idealità della ptria: il mio manifesto di saluto alla cittadinanza nel prendere possesso dell'ufficio ben rispecchia tale mia fede. Se ho promesso qualche cosa ho sempre perfettamente mantenuto gli impegni presi, certo nei limiti del possibile e tenuto conto della potenzialità dello Stato, le cui condizioni non sono affatto floride e non sarebbe perciò onesto richiedere più di quello che può dare. Non ho trovato progetti di alcun genere, nè di strade, nè di acquedotti, ma solamente un grande abbandono in ogni pubblico servizio; e l'opera mia fu rivolta unicamente, mettendovi la maggior cura, a rendere possibile il buon funzionamento di essi e la creazione nel contempo di quelli che erano reclamati dalla cittadinanza e di cui riconobbi l'utilità ed il bisogno. Altro che parole! Son fatti questi inoppugnabili.

Ho la coscienza di avere compiuto pieno ed intero il mio dovere di amministratore, affrontando e risolvendo gran parte dei problemi che si presentavano nell'interesse del Comune alla mia attenzione — alcuni ben assillanti ed importanti come a esempio la restaurazione delle finanze comunali. Altri ne restano che già sono stati oggetto delle mie cure e che conto di poter menare a termine, convinto di fare opera saggia nell'interesse dei cittadini senza distinzione di parte.

Ed ho anche la sicurezza di poter affermare tranquillamente e pubblicamente che la grande maggioranza della cittadinanza ha riconosciuto ed apprezzato i miei sinceri sforzi e la devota opera mia e non pensa come il «contribuente» — esponente forse di un gruppetto di quei supercritici da strapazzo che fanno il bello e cattivo tempo a loro gusto — vorrebbe far credere per facili ed ovvie ragioni di speculazione elettorale.

Con la fiducia che mi viene dalla coscienza di compiere il mio dovere come sempre nella missione affidatami non mi preoccupo dei morsi di vipere i cui denti aguzzi non trovando presa dispensano con le peggiori villanie la loro bava insidiosa. Quando le Superiori Autorità che ben conoscono l'opera mia e la mia maggioranza sana della cittadinanza riterranno che le elezioni debbano aver luogo sarò ben lieto di veder ridonata a questo generoso Comune la sua normale e naturale civica amministrazione, soddisfatto di poter ad essa, rendendo conto del mio operato, di mostrare con quanto amore, zelo e sentimento di devozione abbia curato gli interessi della collettività.

La minaccia di agitazioni non mi scuote, nè mi impressiona. Meglio di minaccie sarebbe più onesto che il «contribuente» uscisse dall'ombra, non facendosi scudo per le sue malignità del comodo velario dell'anonimo. Perchè a mio modesto parere ho sempre pensato che l'anonimo rappresenti qualche cosa che fa semplicemente schifo, ed in parola tecnica il quadrato della vigliaccheria.....

Le chiedo scusa, signor direttore, per il fastidio che mi permetto arrecarle e con i miei vivi anticipati ringraziamenti, mi è grato esprimerle i sensi della mia maggiore osservanza.

dev.mo rag. Enrico Pessina
Commissario Prefettizio per il Comune di Moggio Udinese.

La gara di Tiro

Fervono i preparativi per la gara federale di Tiro a segno, che avrà luogo domani, all'ore 8, e alla quale prenderanno parte le Società tiro della provincia ed i migliori tiratori.

Ricchi sono i doni pervenuti, fra i quali segnaleremo quello del Ministero della guerra, del Ministero dell'istruzione, della Cassa di Risparmio di Udine, della provincia, della ditta Serantoni, del sig. rag. Ghioldi, del sig. Covassi, dell'ing. Del Fabbro e molti e molti altri.

Il campo di tiro è stato disposto accuratamente con linee telefoniche campanelli elettrici ecc.

Funzionerà apposito servizio di restaurant.

Alle 11 l'Autorità Municipale effettuerà la distribuzione delle medaglie di gratitudine Nazionale alle madri dei gloriosi caduti per la Patria.

E' speranza che durante la cerimonia una squadriglia di areoplani voli su Moggio.

Alla sera vi sarà una gran festa da ballo con orchestra udinese «La Novissima».

E' assicurato numeroso intervento di pubblico.

TOLMEZZO
A proposito di un concorso

Riceviamo noi pure a firma «Z.», una lunga lettera in merito alla nomina del ricevitore daziario del Comune. Per mancanza di spazio, la riassumiamo nei termini che crediamo più interessino il lettore.

I concorrenti erano 4 e fra questi uno aveva presentato offerta che, se nominato, rinunciava a favore del Comune all'aggio, risparmiandogli la non lieve spesa di circa lire 9000 annue, somma questa per ora prevedibile, poichè siccome l'amministrazione Comunale ha aumentato col primo agosto ultimo scorso la tariffa daziaria, in base alla quale gli introiti subiranno un automatico aumento, l'aggio da corrispondersi al ricevitore ammonterà a circa lire 12.000 annue.

Di tale offerta, benchè un assessore e qualche consigliere abbia fatto presente il notevole interesse che portava al Comune, proponendo perciò la nomina del concorrente offerente o almeno rimandare l'oggetto per dar corso alla stessa a pari condizioni non venne tenuto nessun conto e l'amministrazione procedeva alla nomina eleggendo il ricevitore in servizio sig. Sansilli con 9 voti e 6 a favore dell'offerente.

Così stanno le cose — conclude la lettera — e siccome sull'oggetto la maggioranza dell'amministrazione Comunale, capitanata da certi interessati, ha proceduto ledendo non poco gli interessi del Comune è bene che tutti lo sappiano.

In proposito è stato pubblicato un ricorso alla autorità tutoria, la quale è sperabile vorrà intervenire nella questione che ci sembra interessante.

CIVIDALE
Alla ricerca di armi

Anche le nostre autorità hanno eseguito delle perquisizioni a Cividale e a Rualis, per vedere se mai fossero state nascoste armi. Però non se ne trovarono. E' bene che continui attiva questa vigilanza.

Onorare beneficando

La signora Luigia Brisighelli ved. Bulliani ha offerto lire 100 alla sez. Combattenti di Cividale, per onorare la memoria degli adorati figli: avv. Romano decesso nell'agosto del 1915 e Tudinaco Giuliano R. Ispettore Demaniale in Udine, ivi decesso nell'agosto 1919.

RIVIGNANO
Onorare beneficando

In morte del compianto sig. Ernesto Raffin pervennero al Patronato scolastico le seguenti offerte: famiglia del defunto lire 100; Romanelli Raffaele, Anzil cav. Domenico, Morgante Pompilio, Gherli prof. Antonio, Talmassons Pietro, Cattaruzzi Gino, famiglia Limena, Melchiori dott. Antonio, Bertone dott. Candido, famiglia Bulfoni, Veritti Angelo, Tonelli Nicolò, lire 10 ciascuno; — Viola Luigi, Elio e Gio. Batta Cumero, Gallici Ferdinando, Comuzzi Dante, Rosso Quinto, Comuzzi Luigi, Viola Placido, Nardini Luigi, Tubero Antonio, fratelli Burello, Meret Giovanni, Candotti Antonio, Pilutti Zeffirino, Collavini Valentino, Fabris Isidoro, Ongaro Ferruccio, Coassini Cesare, Sabbadini Giacomo, maresciallo Drigo Domenico, Rocco Giacomo, Encis Franco, Lenisa Luigi, Locatelli Anna lire 5 ciascuno; — Dorigo Giovanni, Comuzzi-De Paoli Giuditta, Degano Giuseppe lire 2 ciascuno.

PORDENONE
Una utile iniziativa

Anche a Pordenone si studia di organizzare un servizio di vigilanza privata contro il furto, servizio che verrà diretto dall'ex maresciallo dei carabinieri sig. Riccardo Veroi e da cinque abili agenti.

Auguri a questa utilissima istituzione.

Adunanza

Alle ore 10, è indetta al teatro Licinio, l'assemblea generale della Associazione combattenti, per udire la relazione morale e finanziaria, e per procedere alla nomina delle cariche sociali.

OSOPPO
La strada di Bars

Al sindaco, per l'interessamento dell'on. Tessitori è pervenuta dal Ministero delle Terre Liberate la seguente comunicazione, che riguarda una strada costruita in conto danni guerra

Caro Tessitori,

In relazione al tuo interessamento a favore del Comune di Osoppo, per quanto riguarda la maggiore spesa per modifica del tracciato della strada dei Bars ti significo che ho sollecitato il Commissario di Treviso a riferire in merito ai possibili provvedimenti. — f.to **Merlin**

PORDENONE

Sulle dimissioni

A proposito delle dimissioni della Giunta comunale da un gruppo di cittadini riceviamo:

« La cittadinanza, fatte poche eccezioni, è spiacente delle dimissioni della giunta.

Anche gli avversari riconoscono che l'amministrazione salita al potere nell'Ottobre 1920, arrestata nella sua azione dal Maggio all'Ottobre 1921, ha compiuto opere di decoro ed interesse cittadino. In un tempo relativamente breve, e in un periodo inquieto della vita pubblica, ha saputo risolvere problemi importanti, quale quello delle scuole che da oltre un decennio si trascinava insoluto. Perfino i tanto reclamati cessi pubblici saranno presto aperti.

La riordinazione dei lavatoi, la sistemazione della viabilità e del suo inaffiamento, il riordino di tutti i servizi, testimoniano un'encomiabile attività, ed il fatto di non aver contratto nuovi debiti, portando il bilancio sì può dire alla pari, rivela una linea di condotta prudente, oculata, improntata a criteri prettamente economici. Non devesi dimenticare poi che a Pordenone sono imposti tributi in misura inferiore che a Udine, Treviso ecc.

Ora, questa amministrazione, che deve ancora completare l'opera sua, può andarsene così di punto in bianco, senza meritarsi censura della cittadinanza, perchè in una divergenza col funzionario capo del municipio è intervenuta l'imposizione d'un partito?

Noi vogliamo ammettere anche il Comune nella questione avesse potuto seguire altra linea di condotta; ma ora che la divergenza è risolta pacificamente maggiormente disapproviamo l'insistenza della giunta nelle dimissioni.

L'amministrazione ispirandosi solo al bene del Paese, dovrebbe recedere e risolvere il suo lavoro apprezzato dalla gran maggioranza dei cittadini.

Un Commissario porterebbe un arresto di tutta l'attività amministrativa e le conseguenti elezioni non darebbero risultati diversi, anzi aumenterebbero l'eccitazione degli animi.

Durante lo sciopero deprecatissimo i servizi pubblici funzionarono e i fascisti così rispettarono il Comune anche se socialista.

E allora? Il prefetto dovrebbe imporsi e persuadere la Giunta a recedere, per il Paese, il cui bene deve stare a cuore a tutta la cittadinanza.

Un Gruppo di cittadini

SACILE

La riuscita della fiera di uccelli

Ci ricordiamo con compiacimento delle riuscite fiere d'uccelli, tradizione cara a Sacile; raramente però riportammo l'ottima impressione provata quest'anno in piazza Plebiscito, tra una folla di uccellatori che qui convennero da centri lontani, con superbi esemplari canori richiamati appunto dalla fama che la fiera nostra gode.

Numerosi gruppi ed esemplari unici richiamavano l'attenzione dei visitatori e la ammirazione degli intenditori. Il mercato fu animatissimo e si svolse bene, nella assai località fasciata di verde, opportunamente profuso dal Comitato organizzatore.

Tra la massa vispa e garrula, risaltarono alcuni esemplari che furono contesi e fecero salire i prezzi.

Così si videro tre tordine pagate 200 lire l'una, tordi 100 e 120 lire, canerini 20, 30 ed uno persino 100 lire.

Non meno largo successo ebbero gli attrezzi esposti, in varietà e quantità, ed i cani da caccia.

Il lavoro della giuria giudicatrice fu accurato e coscienzioso. I premi furono distribuiti ai seguenti espositori di uccelli:

Categ. I (miglior gruppo uccelli da richiamo non accecati): 1 premio Soldera Giacomo di Castel di Roganzuol; 2. Bottani Michele di Carbonera; 3. Peruch Francesco di Sacile; 4. Borselli Angelo di Sacile.

Categ. II (uccelli da richiamo non accecati) (tordi): 1. premio Soldera Francesco di Castel di Roganziol; 2. Antoniazzi Tullio di Vittorio Veneto; 3. Borsetti Angelo di Sacile.

Fringuelli: 1. premio Buriolo Sante; 2. Buttazzi Demetrio di Bibano.

Tordine: 1. premio Baro Cesare di S. Fior di Sotto; 2. Segato Giuseppe di Gaiarine; 3. Bottani Michele di Carbonera.

Uccelli esotici: premio unico Giusti Ruggero di Conegliano.

Civette: 1 premio: Canzial Luigi di Francesco; 2. Marchesini Attilio; 3 Peruch Francesco di Sacile.

Nella esposizione di attrezzi: premio unico (reti) Soardi Giacomo di Vicenza.

Lacci: 1 premio Bonaventura Sartori di San Vendemiano; 2 Dotta Pasquale di Corba.

Gabbie: 1 premio Buriola G. Batta di Sacile; 2. Tomè Giuseppe di Francenigo.

Panie, panioni e vischio: 1. Braulin Riccardo di S. Pietro d'Isonzo; 2 Sartori Ruggero di San Vendemiano; 3 Spinacè Lorenzo di Sacile.

Altri attrezzi: 1 premio De Marchi Vittorio di S. Fior; 2. De Carlo Ugo di Sacile.

Esposizione cani da caccia a guinzaglio — Cuccioli: 1. premio Juliano di Orsago; 2 Barbarich rag. Nicolò di Pordenone; 3 Frittaion Luigi di Sacile — Adulti: 1. premio Tomaselli Pietro di Sacile; 2 Gritz Urbano di Codroipo; 3. Barbarich rag. Nicolò di Pordenone.

Gare di Chioccolo — Categ. 1 (tordi e merli): 1. premio Bolega Vincenzo di Colle Umberto; 2 diviso fra Vallin Vittorio e Giuseppe di Sarone.

Fiste e tordine: 1 premio Bottiglul Fioravante di Orsago; 2. Spinace Lorenzo di Sacile.

Allodole: premio unico assegnato al novantenne Francesco Gasparotto, zio al nostro degno rappresentante amato on. Luigi Gasparotto.

Gara senza chioccolo: premio unico, Marchesini Attilio.

Le gare di chioccolo ed imitazione ebbero luogo nel teatro Zancanaro, gentilmente concesso dai signori De Martini, Olivato e Gei comproprietari dello stesso.

COSEANO

La festa inaugurale del monumento a Cisterna

Il programma delle feste che si svolgeranno a Cisterna, in occasione della inaugurazione del monumento in onore dei caduti in guerra, è stato fissato così:

Domenica 13: alle ore 9, apertura della ricca pesca di beneficenza — Ore 15: arrivo della Banda di Spilimbergo — Ore 16.30: cerimonia della benedizione ed inaugurazione del monumento. Parleranno valenti oratori — Ore 18: Proiezioni cinematografiche continuate e gran concerto alla sera illuminazione.

Lunedì 14: ore 9, continuazione della ricchissima pesca di beneficenza — Ore 10.30: Messa solenne sul pronao del monumento — Ore 16: benedizione dell'Asilo e della sua bandiera — Ore 18: proiezioni cinematografiche.

Martedì 15: Ricorrenza dell'annuale sagra dell'Assunta — Ore 9: riapertura della pesca — Ore 10.30: Messa solenne — Ore 15: arrivo della banda spilimberghese — Ore 16: vespri e processione — Ore 17.30: corse nei sacchi — Ore 18: gioco della cuccagna — Ore 18.30: proiezioni cinematografiche e gran concerto. Alla sera illuminazione.

La Campane a Barazzetto

12. Oggi arrivano a Barazzetto le nuove squille, che l'interessamento sopratutto del sig. Agapito Mattiussi, riuscì a far fondere, ottenendone il benestare dal Commissariato di Treviso.

Le campane escono dalla fonderia Broili e, su carri infiorati, trasportate qui, ove le accoglierà la popolazione festante.

La domenica della ventura settimana è fissata per la inaugurazione.

REANA

Festeggiamenti

Martedì 15 corrente nella ricorrenza della festività dell'assunzione a Reana si preparano grandiosi festeggiamenti.

Alla sera sarà fatta l'estrazione della Tombola con premi in lire 800 Suonerà la distinta banda di Tricesimo. Lo spettacolo pirotecnico fu affidato al noto Turrini di Tarcento.

Validità di biglietti andata-ritorno

« La Società Veneta comunica che i biglietti di andata-ritorno distribuiti da oggi 12 a tutto il 15 sulle ferrovie da essa esercitate (Udine-S. Daniele esclusa) hanno validità pel ritorno a tutto il giorno 16 ».

Bollettino metereologico

Continua il calore. Il termometro discende nelle prime ore del mattino intorno ai venti gradi. Ieri la giornata fu molto calda ed il termometro verso le sedici salì ad oltre 31 gradi. Qualche accenno ad umidità nell'atmosfera; ma subito svanisce per l'arsura implacabile.

Teatro Estivo

Iersera al Teatro Estivo, fuori Porta Aquileia, la compagnia italo-veneta Paluello ha rappresentato il «Biricchino di Parigi».

La giovane protagonista Maria Civrani, già simpaticamente nota, fu deliziosa sotto le spoglie di «Biricchino». Comicissimo e di buona naturalezza il Paluello; molto bene il Robis, la Paluello, la d'Arcano e gli altri tutti.

Molti e calorosi applausi. Questa sera «Aore Rosso», dramma spagnolo».

L'ARTE MUTA

Giovanni Raicevich al Moderno

Il campione mondiale di lotta greco-romana, il popolarissimo Giovanni Raicevich, ha voluto prodursi anche nell'arte muta, ed il grande atleta si è rivelato anche in questa un ottimo artista.

La film « Il pugno del gigante » in cui egli è il principale interprete, è un lavoro di avventure emozionantissime e del maggiore interesse.

Stasera e domani, dalle 15 in poi, si ripete l'eccezionale programma.

Beneficenza

Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) — In morte del signor Gio. Batta Blasoni (in sostituzione corona): GiuseppeZanini lire 2, Pietro da Ros 5, Morelli Umberto 5, Zoratti Luigi 2, Pischiutta Emilio 2, Romano Romano 2, Cruciatti Antonio 2, Di Gaspero Angelo 2, Famiglia Enrico Tonini 5, De Pauli Giovanni 5, Ferasutti Giovanni 2, G. Vio 5, Pascoli Andrea 5, Serafini Nicolò 2, famiglia Fadini 5, Martinis Giov. 2, Molinari famiglia 5, Giuseppe De Nobili 1, Cirio Noemi 2, Tesolini Franc. 2, Cozzi Domenico 2, Bacialli Giuseppe 5, Sfredda Francesco 3, famiglia Marchettano 2, famiglia Longega 5, Giovanni Zanini 2, Marcuzzi Pietro 4, rag. Feltrin Luigi 5, Umberto Castagnoli 5, Da Ros Caterina ved. Mainardis 4, — Nel triste anniversario della morte del giovanetto Bottos Leo: famiglia cav. Cabrini 10, Mussatto Arnaldo 5, Mamoli avv. Giorgio 5, Tavasani avv. Ermete 5, Turco avv. Vittorio 5, Fortini Pasquale 2, Bertuzzi Giuseppe 2, cav. Ernesto Santi 5, prof. Antonio Dal Dan 5, Vittorio Lang 5, famiglia Gerolamo Daniotti 10 — In morte del notaio dott. Giovanni Fusari: prof. Paolo Simonetti 5, Francesco Broili 25, Rocco Teresa, Luigi e Giuseppe 30, Giovanni Steiz 5, famiglia Della Vedova 10, Giuseppe Valetinis 10 — del marchese Francesco Mangilli: Palamede e Maria Braido 30 — della signorina Blasoni: Giovanni Steiz 5 — Ing. Luigi Pez, nel terzo anniversario della morte dell'adorata Clelia 30, — Italia Rubbazzer e figlie nella circostanza di triste anniversario 15. — Quale civanzo di corona in morte dell'amico Francesco Puppini, i signori Baldini, Tamburlini, Wernitznig, Durante, Rizzi, Stupan, Sartori, Burghart, Cita, Beltrame, Silvestri, Dorta, Fantini l. 400.

Pro Tubercolotici di guerra. — Per onorare la memoria del defunto cav. uff. Guido Picotti, l'Istituto di Previdenza sociale ha elargito la somma di lire 200, il dott. Alberto Pontremoli 100, il sig. Rosso rag. Guido 25.

Rifugio Bambin Gesù: sac. dott. Paolo De Thot lire 10, N. U. 25, sig. Giuseppe Simeoni in morte della sua diletta Lucia lire 15; Irene Tonini ved. Cosattini offre lire 10 in morte del march. Ferdinando Mangilli; sig. Maria Giacomelli de' Stabile 30.

Congregazione di Carità — In morte: di Blasoni Gio. Batta di Celestino: Missio Giovanni 10, Madrassi Antonio 5 — di Angela Perale: Pelizzo Giovanni 10 — di Lucia Simeoni: Giacomini Armando 10 — di Liso prof. Leonardo: Savio prof. Giovanni 5 — di Fusari dott. Giovanni: Seconda Spivach 5 — di Maria Bortoluzzi ved. Migliorini: Seconda Spivach 5 — di Picotti cav. Guido: Seconda Spivach 5.

Pia Unione Signore della Carità — Per onorare la memoria del march. Ferdinando Mangilli, la moglie ed i figli lire 300; in morte dello stesso: sig. Lia Nimis-Zambelli 5 — sig. Anna Marangoni 5.

Società Protettrice dell'Infanzia — Nell'anniversario della morte della co. Margherita Asquini, i genitori co. Letizia e Daniele Asquini, per onorare la sua memoria, hanno elargite lire 100.

Cronaca Cittadina

Le nomine nella ricostituita assoc. negozianti ed esercenti

I negozianti ed esercenti erano, posti, come è noto, in seno alla Federazione Commercianti e Industriali di cui formavano una sezione. Parve però ai negozianti ed esercenti che l'Associazione non tutelasse in modo sufficiente — ma anzi trascurasse, i loro interessi: epperciò decisero, in una recente assemblea, di staccarsi dalla medesima e di ricostituire una società fra di loro, indipendente dall'associazione commercianti e Industriali, com'esisteva prima della «fusione».

Nel pomeriggio di ieri, gli esercenti si riunirono nella sala delle pubbliche adunanze per addivenire alla nomina del consiglio. Alla adunanza parteciparono numerosi aderenti che si trovarono d'accordo di ricostituire l'Unione ispirandosi ai più cordiali sentimenti di solidarietà per il bene della classe, bandendo ogni risentimento ed ogni preconcetto personale.

Silvio Savio, pronunciò brevi parole invitando i presenti alla votazione per l'elezione del Consiglio. Risultarono eletti consiglieri della ricostituita Unione Negozianti ed esercenti i signori: Quintino Leoncini, Silvio Savio, Cesare Mainardi, Iginio Turchetto, Isaia Chiandoni, Enrico Caucigh, Angelo Pagani Francesco Bertolutti, Emilio Botti. — A Sindaci riuscirono: Giovanni Chiaruttini, Luigi Baldini, Romano, Braida.

Nel pomeriggio di oggi il nuovo Consiglio si radunerà per la elezione della nuova presidenza.

Corso per capi d'arte meccanici in Roma

L'Opera Nazionale per i Combattenti ha istituito 30 assegni dell'ammontare di lire 500 mensili ciascuno, oltre il rimborso delle spese di viaggio, per consentire ad altrettanti ex combattenti, già avviati per l'arte del meccanico, la frequenza della Scuola per capi d'arte meccanici in Roma nelle seguenti specialità di lavoro: aggiustatori meccanici, tornitori e fresatori, attrezzisti, fabbri, fucinatori, falegnami modellisti.

La Scuola, con annessa officina, che, come è noto, fu istituita dal Comune di Roma e dall'Opera Nazionale per i Combattenti, nel fine di perfezionare operai già qualificati nelle industrie meccaniche, comprende un corso per capi d'arte della durata di mesi otto ed un corso elementare di preparazione della durata di mesi 4.

I nuovi corsi avranno inizio il 1. ottobre 1922.

I reduci di guerra che aspirino al conseguimento di uno degli assegni, possono rivolgersi per informazioni agli uffici provinciali di assistenza, ai Combattenti, o all'Ufficio Educazione e Avviamento Professionale dell'Opera Nazionale per i Combattenti in Roma - Via Ulpiano, 11 - tenendo presente che il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 settembre.

Sezione Arditi

Questa sera alle ore 20.30 precise presso la casa del Combattente, seguirà l'assemblea generale dei soci, per comunicazioni e per la nomina delle cariche effettive. Il consiglio rivolge quindi viva preghiera a tutti gli ex arditi ed a tutti i legionari fiumani di non mancare.

Il consiglio provvisorio avverte pure che sono sin da ora aperte le inscrizioni rivolgendosi per queste al sig. Artuso Erminio, ufficio segreteria dell'Ass. Naz. combattenti, sez. di Udine dale 16 alle 18 di ogni giorno.

Conferenza fascista

Come abbiamo accennato, domattina alle ore 11, sarà tenuta al Teatro Sociale, per iniziativa della Sezione Fascista una conferenza sul tema: « Il fascismo e l'ora presente».

«Per entrare in teatro è necessario essere muniti di biglietto d'invito che si rilascia presso la sede del Fascio».

Nel pomeriggio in via del Ginnasio si riunirà il Consiglio Provinciale della Federazione Fascista.

Un geniale periodico

Abbiamo sotto occhio il primo numero del «bollettino della libreria Carducci», stampato dalla Tipografia del Bianco.

Con compiacimento leggiamo ed ammiriamo questa pubblicazione che viene a completare quel simpatico movimento culturale di cui la libreria Carducci si è fatta sapientemente iniziatrice accogliendo larga messe di consensi, e il cui merito spetta all'opera intelligente del nostro collaboratore ed amico (chinon ha letto le sue «Fufignis»?) Arturo Feruglio.

Ci consta che il 2. Bollettino, che è già in corso di stampa, sarà ancora più completo tanto da accogliere in sè in forma di saggio — sinteticamente — gran parte della nostra produzione letteraria.

Così ci sia permessa l'indiscrezione, figurerà un saggio del prof. comm. Pietro Silverio Leich docente all'Università di Bologna, nella storia del Friuli, del prof. Ambrogio Roviglio sulla vita del Beato Odorico da Pordenone; alcune poesie friulane del dott. Pietro Someda de Marco; due articoli dei noti ed illustri pubblicisti Angelo Gatti e Gino Piva; il 1. atto della commedia «Un grop sul stomi» di Arturo Feruglio ecc.

Alla libreria Carducci congratulazioni e ad majora!

Nuovo cavaliere

Apprendiamo con vero piacere la nomina a cavaliere della Corona d'Italia di don Edoardo Marcuzzi. Egli contribuì molto alla vita cittadina quando era direttore del «Crociato», ora «Friuli» e dal giornale si allontanò per recarsi in America ove attualmente si trova ed ove fa propaganda di italianità. A don Marcuzzi per la meritata onorificenza, le nostre vive congratulazioni.

Tra moglie e marito

Una scenata violenta grida, e quello che è peggio, le busse. Una cosa simile accadde tra Maria Tulissi di anni 39, abitante in via Poscolle e suo marito. Dalla baruffa ne uscì malconcia la moglie, per aver riportata una ferita alla regione sotto scapolare destra giudicata guaribile in 10 giorni all'ospedale Civile, ove dovette accorrere pre farsi medicare.

Furterelli

La signora Maria Tamburlini in Varmo abitante in via Martignacco n. 42, aveva della bellissima biancheria.

L'addocchiarono due sconosciuti, mentre la lavandaia stava sciorinandola al sole, nel cortile di casa, e approfittando di un'ora in cui tutti stanno facendo la siesta, se ne impadronirono facilmente. La biancheria rubata, poteva valere — dice la signora Tamburlini — poco più di 200 lire.

— Il signor Silvio Rizzo di Michele abitante in via Vat ha denunciato il furto in suo danno di sette galline.

I ladri entrati nel cortile durante la notte scassinarono il lucchetto del pollaio, e se ne andarono senza lasciar traccia.

Per una parola mancata....

Ieri l'altro, annunciando che, in un concorso bandito dalla Banca Cooperativa di Trento per la riduzione dell'ex palazzo vescovile a propria sede, l'architetto nostro concittadino Ettore Gilberti era l'autore di uno dei due progetti vincitori a parità di merito, rimasero nella penna le due parole « di Trento », così che vi fu qualcuno il quale pensò che si trattasse della... Banca Cooperativa Udinese. Veramente l'equivoco non doveva essere possibile, neppure con quella ommissione, anche per l'insieme dello stelloncino di cronaca, nel quale Trento è ricordata più volte. Poi, la Banca Cooperativa Udinese à da molti anni sede magnifica nel palazzo ex-Mangilli e non già ex-vescovile; di più, la nostra città è sede «arcivescovile» e non «vescovile»... Ma, insomma, poichè l'equivoco fu possibile, credemmo non inutile « tornare sull'argomento » per dire che si trattava di un concorso bandito dalla Banca Cooperativa di Trento e non dalla Udinese.

AVVISO D'ASTA

L'Ufficio Terre Liberate di Udine ha posto in vendita n. 5 baracche site in S. Osvaldo.

Coloro che desiderano concorrere per la compera, potranno inviare le loro offerte all'Ufficio predetto entro il 20 c. m.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Via Poscolle n. 43 dalle ore 10 alle 12.

SPORT

TORNEO CALCISTICO

Domani avrà inizio il torneo popolare di palla al calcio organizzato dall'A. S. U. allo scopo di dar modo a modeste società di mettere in evidenza i progressi singoli e collettivi, compiuti dai loro giovani calciatori.

Ieri sera, per sorteggio, sono stati fissati i seguenti incontri che dovranno svolgersi sul campo sportivo di via Montana.

Dalle ore 17 alle 18: Giovani Calciatori Udinesi contro Virtus di Pasian Schiavonesco.

Dalle 18 alle 19: S. Rocco F. B. C. contro Udine F. B. C.

L'ingresso al campo è libero a tutti.

Gara internazionale automobilistica nell'Italia centrale

L'automobile club d'Italia ha approvato definitivamente il programma della Grande Gara Automobilistica internazionale dei tre percorsi indetta per l'ottobre prossimo dall'Associazione Movimento Forestieri d'accordo con l'Associazione della stampa Periodica Italiana. Questa gara grandiosa indetta per la assegnazione della coppa Turistica del Lazio, che nel 1920 fu guadagnata da Angelini su «Scat», e nel 1921 da Lotti su «Ansaldo», costituirà la più importante gara di resistenza e di regolarità indetta nell'anno in corso e darà diritto a tutti coloro che compiranno l'intero percorso netto alla qualifica ufficiale di «Audax automobilistico 1922».

Il circuito che prenderà la denominazione di «Circuito dell'Italia Centrale, comprenderà un percorso di circa 1400 chilom. in tre tappe: Roma, Firenze, Bologna; Bologna Ancona, Aquila; Aquila, Caccerta, Roma.

La gara divisa in categorie, sarà dotata di 50 mila lire di premi in danaro, oltre medaglie, targhe ed oggetti. Le norme saranno pubblicate in questi giorni dall'Associazione Movimento Forestieri ed inviate a chiunque ne faccia richiesta alla sede Centrale dell'Associazione in Roma. Va Colonna 52 p. p.

Concorso di Aviazione senza motore

CLERMONT FERRANT, 11 — Il cattivo tempo ha impedito agli aviatori inscritti al concorso di aviazione senza motore, di volare nella mattinata.

Nel pomeriggio Chardon, svizzero, fece un volo di 67 secondi. Allen, americano, ne ha fatto uno di 1.17 e un altro di 1.34. Bossoutrot ha fatto 4 voli di cui uno di 1, e 57 secondi ed uno di 2.31, guadagnandosi così il premio Buguetres. Sardier ha volata 60 secondi e Coupet si è elevato per 1.39 su monoplano. Allen nel tentare un altro volo ha fracassato l'apparecchio ma è rimasto incolume. La classifica fino ad oggi è la seguente:

1. Allen con 12.27; 2. Chardon 11.47; 3. Bossoutrot con 10,20; 4. Sardier con 3.2. Nel concorso di atterramento Bossoutrot si è classificato primo scendendo a nove metri e qualche centrimetro dal punto fissato per l'arrivo. Allen è giunto secondo a 44 metri e 90 centimetri.

Coppa automobilistica delle Alpi

TORINO, 11 — Si è svolta oggi sul percorso Milano Torino (C. M. 480-500) la prima tappa della grande prova automobilistica Coppa delle Alpi.

Il primo dei concorrenti è partito stamane da Milano alle ore 5.48. I concorrenti sono arrivati dalla barriera di Francia, corso Vittorio Emanuele e corso Vinzaglio, sono giunti allo Stadium entrando per l'ingresso principale.

Allo Stadium era raccolto numeroso pubblico. Entrate nello Stadium le vetture dovevano percorrere ancora mezzo giro di pista per raggiungere il traguardo presso il quale era stato posto il tavolo del cronometrista.

Ecco l'ordine di arrivo: Alle ore 15.18 è arrivata prima la vettura di Masperi il quale però si è presentato fuori gara. A distanza di qualche minuto sono arrivati gli altri concorrenti. Alle 15.21 Sergardi (Isotta Fraschini) alle 15,22 Bionieri Anderoni (Isotta Fraschini); alle 15.23 Landi (Itala); alle 15.24 Cattaneo (Ceirano); alle 15.34 Livio (Fiat), alle 15.36 Siliprandi (OM); alle 15.51 Marironi (Ansaldo).

Gli arrivi sono continuati. Le macchine compiuto il mezzo giro regolamentare sono state portate al parco chiuso dove rimarranno fino a domenica giorno in cui si correrà la seconda tappa Torino-Milano. I corridori della quarta tappa saranno di passaggio per Udine.

Gare di motoscafi a Napoli

NAPOLI, 11 — Oggi nel pomeriggio hanno avuto luogo le gare dei motoscafi su percorso di 101 miglia

I concorrenti erano divisi in quattro categorie che hanno dato i seguenti risultati: Prima categoria, primo Mora di Sangro in ore 1.34.6 2.a catog.: primo motoscafo di Delli Paoli in ore 1.41.30; 3.a Categ.: Primo Giulia Dimarzo in ore 1.13.12 secondo Prota di Visconti in ore 1.17.7. Quarta Categoria. Primo Condi Pattison in ore 1.11.26,; secondo Giulia Dimarzo, in ore 1.13,12 Il vincitore della gara è stato quindi il motoscafo Cpuhdi Pattison.

La Coppa del Tirreno

NAPOLI, 11 — Nella ripetizione della prova di mnimo velocità, per l'aggiudicazione della gran coppa del Tirreno Zimmermann ha adempiuto strettamente alle condizioni Coppa ed il primo premio di lire regolamentari. Egli vince così la coppa ed il primo premio di lire centocinquanamila. La classifica ufficiale sarà resa nota domani mattina.

Cooperativa Edilizia Anonima LUSEVERA

In seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei soci si terrà nello studio del dott. Ernesto Burini notaio in Tarcento, il giorno 16 del corrente mese, alle ore 9, per deliberare la modifica dell'art. 16 lett. C. dello Statuto sociale. Trascorsa un'ora, qualunque numero di soci potrà validamente deliberare.

Il Presidente: *Carlo Sinicco.*

Nel mondo degli affari

AUMENTO DI CAPITALE. — Con ...bera del Consiglio di Amministrazione ...a Società Anonima per azioni: «So...tà Friulana per l'esercizio di caffè, ...eria e pasticceria» di Udine, veniva ...entato il capitale sociale della Società ...detta da L. 200 mila a lire 500 mila, ...iante emissione alla pari di 600 azio... di L. 500 cadauna, il cui pagamento si ...ettuerà in cinque rate mensili.

...UOVA COOPERATIVA A GRIONS. ...Fra i seguenti, tutti di Grions del Tor... fu costituita una Cooperativa popo... di consumo e agricola: Bellasini Fr... fu Bartolomeo, Porisiensi Angelo ... Francesco, Rossi-Giovanni di Antonio, ...bro Giuseppe fu Ferdinando, Virgilio ...como fu Daniele-Pietro, Beltrame En... di Beltrando, Compagnon Luigi fu ...seppe, Vit Domenico fu Luigi.

...COOPERATIVA AGRICOLA MAN...DAMENTALE. — A San Daniele di... ...nzi al notaio Asquini, sono comparsi: ...olotti Giovanni fu Angelo agente di ...gozio, Buttazzoni Andrea fu Giuseppe ...ricoltore, Pecile Carlo fu Giacomo a...nte privato, Filippini Dom. di Grego... agricoltore e possidente, Felice don ...lentino fu G. B. vicario, Folena Giov. ... Riccardo ragioniere, Moroso Luigi di ...B. agricoltore e possidente, Buttazzoni ...tro fu Gius. agricoltore e possidente, ...tti Emilio di Giacomo agricoltore e ...sidente, Buttazzoni Andrea fu Ant. ...icoltore e possidente, Natolini Enrico ...Ang. agricoltore, Candusso Carlo di ...c. e Violino Giov. fu Giuseppe agri...tori, tutti domiciliati a San Daniele.

I suddetti costituirono una società ano...na cooperativa a capitale illimitato, de...minata «Cooperativa agricola manda...mentale», con lo scopo di acquistare e ...ndere generi per i soci, assumere in af...tto terreni e imprese di lavori per terre... Durata anni 30 prorogabili; capitale ...stituito da un numero illimitato di a...ni nominative di lire 700.

FALLIMENTO. — Con sentenza in ...data di ieri, il Tribunale ha dichiarato il fallimento del negoziante Casarsa Cesa...re da Udine.

Ha nominato giudice delegato il cav. Marco Dal Canton e curatore provvisorio l'avv. Emilio Driussi.

— Con sentenza 26 luglio il Tribunale ...i Pordenone revocava la sentenza di...chiarativa di fallimento di Pessot Fran...co di Marco di Sacile, anche rispetto ...l procedimento penale, ordinando pure ...a cancellazione del suo nome dall'albo ...ei falliti; e ciò per avere lo stesso adem...puto agli obblighi del concordato.

— Con sentenza del Tribunale di Udine ...u dichiarato il fallimento dei fratelli ...Scaramuzza di Tortoreto, con filiale a U...dine. Giudice al fallimento l'avv. cav. ...Marco Dal Canton e curatore provvisorio ...avv. Centazzo. La riunione dei creditori ...fissata per il 25 agosto alle ore 10, di...anti il giudice suddetto.

CORRIERE GIUDIZIARIO
IN PRETURA
Vendita abusiva di medicinali

E' un tema questo che ha suscitato a ...o tempo vivaci e disparati commenti. L'Ordine dei Farmacisti anzi ebbe a ...rendere una netta posizione, diffidando i droghieri in genere di smerciare al minu... ...generi medicinali che per legge sono ri...servati soltanto alle farmacie.

Fu così che, onde impedire che l'infra...zione continuasse, gli agenti esercitarono una speciale sorveglianza. Alcuni di essi, ...travestiti da pacifici compratori, voliero ...lo «tastare il polso» ai droghieri so...spetti e riuscirono così ad acquistare chi ...alcune oncie di olio di ricino, chi qualche ...cartina di Magnesia S. Pellegrino o qual...che cerotto Bertelli, tutti medicinali per ...i quali è vietata la rivendita ai droghieri. ...Si addivenne perciò a varie denuncie per ...vendita abusiva di specialità medicinali, ...e colpiti da queste sono comparsi ieri di...nanzi al Pretore del I Mandamento.

— Giovanni Bonora di Leonardo di anni 57, proprietario della nota drogheria ed ...i commessi della stessa Francesco Nardini di Nicolò di anni 21 e Angelo De Re fu ...Avino di anni 24, compaiono per I pri...mi. Il signor Bonora dichiara di aver re...golato i commessi del divieto di vendita ...al minuto dei medicinali; i commessi di...chiarano a loro volta di avere agito per ...distrazione, in buona fede.

Il giudice condanna Bonora a 700 lire ...di ammenda, Nardini e De Re a 500 lire, ...tutti con la condizionale e gli ultimi due ...col beneficio della non iscrizione nel ca...sellario.

— Pietro Sandri, di anni 26, che ha ne...gozio in via Villalta, dichiara di avere ...venduto olio di ricino quale lubrificante, ...e per uso industriale.

E' condannato a 500 lire di ammenda ...con la condizionale.

— Ercole Cera fu Antonio di anni 43 è ...proprietario di una drogheria in via Li...... e compare assieme al commesso Al...fredo Della Vedova di anni 19.

Il Cera afferma che aveva vietato al...l'agente al negozio di vendere generi ...proibiti.

Il giudice condanna il proprietario a ... lire di ammenda e il Della Vedova a ... entrambi con la condizionale.

In questi processi l'Ordine dei farmaci...sti e per esso il suo presid. d.r cav. Asqui...ni si era costituito parte civile con l'avv. Sartoretti. Difensori gli avv. Turco e Ma...rio Levi. Sostenne l'accusa l'avv. Berta...cioli.

Contravvenzione alla legge sull'emigrazione.

Giovanni Brosolo e Giuseppe Ciriani, entrambi da Pinzano al Tagliamento de...vono rispondere di contravvenzione alla ...legge sull'emigrazione. Essi, infatti, se...condo l'accusa, avrebbero concluso con...tratti di lavoro per la Francia con alcuni ...operai, senza attenersi alle disposizioni ...prescritte.

Il Brosolo afferma di aver servito sol...tanto da mediatore, disinteressatamente; il Ciriani dice che aveva ingaggiati gli ...operai, fuorchè tre per una ditta di Pa...rigi, per conto suo, e che quindi riteneva ...non aver violato la legge.

Il giudice assolve il primo e condanna ...l'altro a 150 lire d'ammenda.

Dopo la chiusura della Camera
Per appianare la vertenza anglo-francese

Anche ieri è avvenuto un incidente alla Camera tra l'on. Banderali e l'on. Tonello. Questi, incontratosi col deputato di Genova, gli ha gridato: «Voi popolari siete i venduti della borghesia». A queste parole l'on. Banderali ha risposto al deputato socialista: «Voi avete gettato il proletariato in uno sciopero inconsulto e lo avete lasciato poi allo sbaraglio». L'altercο stava per degenerare in vie di fatto, ma per l'intervento degli on. Labriola e Vassallo, l'incidente è finito.

Viva è ancora la curiosità sugli strascichi lasciati dagli incidenti dell'altro ieri. Mentre era stato annunciato che la presidenza della Camera aveva denunciato l'on. Giunta per aggressione contro l'on. Canepa, si apprende ora che non sussiste alcuna denuncia in proposito. Il presidente on. De Nicola ha incaricato i questori di eseguire una inchiesta su questo e sugli altri incidenti, e poi di riferire, per vedere se sia o no il caso di una denuncia. Ma prima bisogna ricercare il reato e stabilirne il carattere.

Nuovo orientamento della democrazia

Alcuni deputati della democrazia hanno preso l'iniziativa per la costituzione di un partito di combattenti su basi democratiche. L'on. Gasparotto, al quale l'iniziativa farebbe capo, richiesto d'informazioni, ha dato i seguenti chiarimenti.

— E' vero che alcuni deputati, a seguito degli avvenimenti di questi giorni, mi hanno parlato della opportunità di un più preciso orientamento della democrazia. A questo eccezionale incontro hanno partecipato membri di gruppi diversi della Camera, rilevando l'importanza che potrebbe assumere nelle attuali circostanze un più diretto rapporto tra la democrazia e l'organizzazione dei combattenti. Io però non ho potuto che richiamarmi ai miei doveri di lealtà e di disciplina verso il gruppo della democrazia ufficiale il quale, in una imminente riunione dovrà trattare a fondo l'argomento, per meglio precisare la nostra azione nella vita parlamentare nazionale.

Un rappresentante dell' Associazione nazionale si è incontrato con me e con altri deputati della democrazia sociale per parlare della questione, ma in questo colloquio io ho ancora una volta dichiarato che i combattenti devono scegliere la loro via liberamente, all'infuori di un diretto o indiretto intervento parlamentare.

I propositi dei fascisti

Interessanti sono alcune dichiarazioni fatte da Benito Mussolini al corrispondente romano del «Piccolo» di Trieste sui prossimi obbiettivi del fascismo. Egli informò che il 24 ottobre, molto probabilmente, nel giorno cioè che ricorda l'inizio della battaglia finale della guerra italiana, si radunerà in Napoli il Consiglio Nazionale del Fascismo, con l'intervento di un centinaio e mezzo di persone per trattare di argomenti «importantissimi».

— E' possibile — soggiunse il Mussolini — che durante i lavori del Consiglio si effettui un grande concentramento di camicie nere di tutta la Campania, anche per dimostrare che la conquista fascista del Mezzogiorno è già bene avviata e che si tratta soltanto di intraprenderla in quelle zone dove non fu possibile fino ad oggi di continuarla e di sistemarla, dove sta avvenendo od è già avvenuta.

— E' vero che pronuncierete un discorso politico a Napoli in occasione del Consiglio Nazionale?

— Credo di sì. Conto di precisare in quell'occasione, la posizione del fascismo di fronte alla monarchia. Dopo il mio discorso, tutti i «leaders» del fascismo si lanceranno in giro di propaganda per le città ed i paesi dell'Italia meridionale e delle Isole.

Da ultimo Mussolini parlò della «marcia su Roma».

— La marcia su Roma (egli disse) è in atto. Non si tratta, intendetemi bene, della marcia delle 100 o 300 mila camicie nere, inquadrate formidabilmente nel fascismo. Questa marcia è strategicamente possibile attraverso le tre grandi direttrici: la costiera adriatica, quella tirrenica e la valle del Tevere, che sono ora totalmente in nostro assoluto potere. Ma non è ancora politicamente inevitabile e fatale. Voi ricordate il mio dilemma in Parlamento. Esso rimane. I prossimi mesi daranno una risposta. La marcia fascista su Roma è in atto, nel senso storico, se non in quello propriamente insurretivo; è, cioè, in atto la formazione di una nuova classe politica italiana, alla quale sarà prossimamente commesso l'arduo compito di governare, dico governare, la Nazione.

Riguardo al ministero Facta, Mussolini disse ch'è «un ministero» e non «un governo». L'on. Facta non può lusingarsi sulla stabilità della sua posizione. Egli ha guadagnato tre mesi di vita grazie allo sciopero generale, alla controffensiva fascista ed al palese rappaciamento dei popolari; ma a novembre «gli impazienti crisaiuoli della democrazia e del centro popolare, gli propineranno di nuovo la cicuta. Del resto con una Camera come la attuale (nè con la rappresentanza proporzionale si può sperare una Camera diversa) è possibile avere ministeri più omogenei e più forti. Nuove elezioni, previa riforma della legge elettorale, s'impongono e non potranno tardare»...

Prossimo viaggio del Re nella Venezia Tridentina

Il 3 settembre prossimo, il Re sarà a Trento e poi a Ponte di Legno. In seguito visiterà altre località devastate dalla guerra.

38.6 gradi a Roma

ROMA, 11. — Il caldo soffocante è in un crescendo continuo. Oggi a Roma siamo a 38.6 gradi all'ombra, un caldo africano.

Le divergenze della Francia con gli alleati
Si studia di trovare una via di sistemazione

LONDRA, 11. — Il primo ministro Lloyd George ha discusso separatamente le controproposte inglesi preparate da un Comitato speciale di quattro ministri e approvate ieri dal Gabinetto. Dopo la discussione che egli ebbe in proposito ieri con i ministri italiani, ha avuto oggi, nel mattino e nel pomeriggio conversazioni con Poincarè e Theunis. Stasera Lloyd George ha nuovamente conferito con l'on. Schanzer, l'on. Paratore e il comm. Giannini. E' stato deciso che stanotte gli esperti alleati si riuniranno nuovamente per tentare, dopo i colloqui dei ministri, svoltisi oggi, la formulazione di un testo definitivo. Da questo testo sarebbero esclusi alcuni punti della proposta Poincarè, ed altri sarebbero ridotti in modo tale da non riuscire di danno alla situazione finanziaria ed al credito della Germania, che devono essere aiutati con la concessione della moratoria. Il punto di dissenso tra gli italiani e gli inglesi è costituito dal fatto che la proposta britannica comprende, fra l'altro, pure la riduzione sostanziale dell'obbligazione tedesca anche per un periodo non definito seguente la moratoria.

I delegati italiani hanno dichiarato esplicitamente di non potere accettare simile proposta. La questione della sistemazione definitiva dei pagamenti della Germania è collegata con tutti i debiti interalleati. Solamente quando sarà decisa una sistemazione dei debiti alleati si potrà decidere la sistemazione dei debiti tedeschi. L'on. Schanzer ha poi osservato che l'Italia si preoccupa delle sorti della Germania, ma non può dimenticare soprattutto le proprie e ricorda di essere impegnata gravemente verso l'America e l'Inghilterra. Alle insistenze perchè l'Italia, opponendosi alla proposta inglese, non rendesse difficile la conclusione del prestito, l'on. Schanzer ha risposto che per spirito di conciliazione e per mostrare tutta la sua buona volontà, consentiva al provvedimento dei pagamenti della Germania non oltre il 26 per cento delle esportazioni ed alla concessione della moratoria fino a tutto il 1923. Nel lasso di tempo fino a quell'epoca, intanto si potrà studiare una sistemazione generale. L'on. Paratore ha aderito pienamente alle idee espresse dall'on. Schanzer. Dopo la discussione, Lloyd George e Chamberlain finirono col non insistere nella loro proposta.

Come si vede, la conferenza naviga verso il compromesso, ed al nero pessimismo di due giorni addietro sono subentrate le speranze per un accordo. Sarà un accordo molto incompleto, ma tale almeno da valere per un altro periodo di tempo: e il tempo, si sa, appiana molte cose!

Le feste della Repubblica in Germania

BERLINO, 11. — La ricorrenza del terzo anniversario della costituzione è stata commemorata in modo solenne dal Reichstag, con una cerimonia ufficiale alla quale sono intervenute tutte le autorità berlinesi. Nonostante che il cielo fosse coperto, una folla immensa gremiva la grande piazza nella quale sorge il palazzo del Reichstag. A mezzogiorno, dopo l'arrivo dei ministri del Reich, e dei ministri dei vari Stati, è giunto anche il presidente del Reich, Ebert, il quale ha passato in rivista una compagnia, mentre una banda militare suonava il «Deutschland, Deutschland uber alles» (Germania, Germania sopra tutto).

Nella grande aula del Reichstag era stata posta, al disopra del seggio presidenziale, la nuova aquila del Reich, sotto la quale spiccavano, entro un fregio di foglie di quercia, le parole: Unità, Diritto, Libertà.

Il presidente dello Stato del Baden, Hummen, ha pronunciato un discorso in cui ha affermato che la costituzione del Reich rappresenta una grandiosa opera legislativa, il cui fine è il mantenimento dell'unità nazionale ed il cui contenuto democratico e sociale è penetrato per sempre nella coscienza della Nazione tedesca. L'oratore ha proseguito dicendo che il vecchio Reich cadde per i contrasti esistenti fra i bisogni democratici dei tempi attuali e l'imperio di una politica di reazione. Il nuovo Stato tedesco perirebbe anch'esso, qualora si producesse un contrasto fra lo spirito che informa la sua costituzione e l'atteggiamento delle sfere dirigenti. — Ecco perchè (ha detto Hummell), è necessaria l'unione di tutte le forze nazionali per la difesa del regime e del diritto.

L'oratore ha terminato esprimendo la sua soddisfazione per l'accordo intervenuto fra la Baviera e il Reich ed ha rilevato l'unanime professione di fede nel Reich da parte della Germania meridionale.

Allorchè, terminata la cerimonia, le più alte cariche dello Stato hanno lasciato il palazzo del Reichstag, la folla le ha entusiasticamente applaudite lungo il percorso, con grida di: Viva la Repubblica! Viva il Presidente!

Notizie in breve

— Un telegramma da Riga annunzia che il Comitato esecutivo generale di Mosca ha commutato la pena di morte pronunciata contro i social-rivoluzionari a quella della prigione per 10 anni. Nel caso però che in questo frattempo dovessero avvenire altre sollevazioni contro il governo dei Soviet, i prigionieri dovranno essere senz'altro fucilati nelle loro celle.

— I fascisti continuano ad occupare i municipi, amministrati dai socialisti, imponendo le dimissioni delle amministrazioni. Così fecero a Sant'Ambrogio Olona ed a Laveno nel Varesotto; così a Vercelli la cui amministrazione fu dichiarata decaduta.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio. Udine

La «Patria del Friuli» si vende in Grado al Negozio Emilio Vukulat, Corso Vittorio Emanuele, 9.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e GERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Per a Spiaggia di Lignano da Marano

Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 7.30.

Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17.

Motoscafo da Marano a Lignano ore — 13.30.

Motoscafo da Lignano a Marano ore — 17.

Motoscafo da Marano a Lignano, — 19 - solo il sabato in coincidenza coll'autocorriera Udine-Marano.

da Precenicco

Vaporino capace di 250 persone.

Partenza da Precenicco per Lignano ore 7.40.

Partenza da Lignano per Precenicco ore 17.30, in coincidenza coll'autocorriera da Latisana-Udine.

Banca Cooperativa Udinese

Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie

Rappresentante della Banca Nazionale dell'Agricoltura

Partecipante al Consorzio per l'esercizio del Credito Agrario nel Veneto ed al consorzio Friulano di Credito per i Combattenti

Associata all' Unione fra le Banche Cooperative del Veneto

Con filiale a PALMANOVA - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio.)

Situazione al 31 Luglio 1922

ATTIVITA'		
Cassa		L. 570238.28
Portafoglio	L. 5384179.05	
Buoni del Tesoro	„ 2.990.500.—	837467905
Effetti per l'incasso		L. 788.805.85
Valori di proprietà Banca		„ 52415327.
Conti correnti garantiti e antecipazioni		„ 279.802.28
Corrispondenti bancari		„ 1051.796.79
Corrispondenti diversi		„ 114.073.84.—
Debitori diversi		„ 27.999.20
Stabili di proprietà Banca		„ 150.000.—
Mobili		„ 1.—
Totale delle attività L.		11.881.549.56
Valori di terzi indepos. a garanzia op. div.	L. 12988.10.65	
a cauzione servizio	„ 35.000.—	
a custodia	„ 645.924.67	197973532—
Int. pass., spese d'amm., Imposte, tasse, ecc.		234.688.40
Totale generale L.		14095.973.28

PASSIVITA'		
Depositanti a risparmio	L. 5522.449.91	
„ a piccolo risparmio	„ 126.000.77	
„ in conto corrente	„ 1028010.13.	6.676.460.81
Cassa di previdenza impiegati		„ 24.660.73
Corrispondenti bancari		„ 3.350.892.49
„ diversi		„ 318.093.49
Fondi pel credito agrario		„ 620.466.90
Conto dividendo		„ 15.789.35
Creditori diversi		„ 276.786.06
Totale delle passività L.		11.283.149.83
Depositanti di valori a cauzione e custodia L.		19.797.35.32
CAPITALE SOCIALE		
Capitale (azioni N. 10522)	L. 263050.—	
Fondo di riserva ordinario	„ 77.888.36	
„ „ straordinario	„ 6.527.99	
„ oscillazione valori	„ 56.691.57	L. 404.157.92
Risconto a favore 1922		147.324,10
Rendite del corrente esercizio		„ 281.606.11
Come contro L.		140.959.73.28

Il Sindaco
Zagato avv. cav. Gino — Il Presidente
VENIER Cav. GIUSTO — Il Direttore
BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 32.40 cadauna. Depositi di denaro a risparmio 3 1/2 per 0/0; Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 0/0; Depositi di denaro in conto corrente al 3 1/2 per 0/0; Depositi denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 per 0/0; Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. Apertura di conti correnti garantiti. Antecipazioni su valori. Servizio di Cassa e di custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie; Operazioni di Credito Agrario; Antecipazioni sul risarcimento danni di guerra.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Concessionaria della Pubblicità di Primari giornali italiani

Sede di MILANO

Filiale in UDINE - Via Manin 6

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

Città	Giornale	Periodicità
Ancona	Ordine	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.
»	Giornale Agrario	sett.
Bolzano	Der Tiroler	quot.
»	Bozner Nachrichten	quot
Cagliari	Unione Sarda	quot.
»	Risveglio dell'Isola	quot.
»	Corriere Sardegna	quot.
»	Il Solco	quot.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.
»	Giornale dell'Isola	quot.
»	La Sicilia	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.
Como	Provincia di Como	quot.
»	L'Ordine	quot.
»	L'Ordine della Dom.	sett.
»	Eco della Tremez.	sett.
»	Eco del Lario	sett.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.
Firenze	Nazione	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.
»	Unità Cattolica	quot.
Genova	Caffaro	quot.
»	Lavoro	quot.
»	Cittadino	quot.
»	Amico delle Famiglie	q.
»	Successo	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.
Milano	Secolo	quot.
»	Sole	quot.
»	Organizzaz. Econ.	sett.
»	Guerin Meschino	sett.
»	In Tramway	sett.
Napoli	Mattino	quot.
»	Roma	quot.
»	Giorno	quot.
»	Don Marzio	quot.
»	Corriere di Napoli	quot.
»	Sei e Venticinque	bisett.
Padova	Prov. di Padova	quot.
»	Il Popolo Veneto	quot.
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.
»	Gazzetta Commer.	bisett.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.
»	Squilla	sett.
»	Popolo	sett.
Piacenza	Libertà	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.
Ravenna	Corriere di Romagna	q.
Rimini	Ausa	sett.
Roma	Messaggero	quot.
»	Tribuna	quot.
»	Paese	quot.
Rovereto	Messaggero	sett.
Rovigo	Corriere del Polesine	q.
»	Riv. Agr. Polesana	bim.
Sassari	Nuova Sardegna	quot.
Savona	Cittadino	quot.
»	Avvenire	bisett.
Spezia	Popolo	sett.
Torino	Stampa	quot.
»	Gazz. del Popolo	quot
»	Momento	quot.
Trento	Libertà	quot.
»	Nuovo Trentino	sett.
»	Popolo Trentino	sett.
»	Voce del Popolo	trisett.
»	Il Popolo di C. Battisti	s.
Treviso	Risorgimento	quot.
»	Vita del Popolo	sett.
»	Riscossa	sett
»	Gazzetta del Contadino	s.
»	Il Popolo della Marca	s.
Trieste	Piccolo	quot.
»	Piccolo della Sera	quot.
Udine	Patria del Friuli	quot
»	Il Friuli	quot.
»	Bandiera Bianca	sett.
Venezia	Gazzettino	quot.
»	Gazzetta di Venezia	quot.
»	Gazzettino Illustrato	sett.
»	Sior Tonin Bona Grazia	s.
»	L'Aurora	sett.
Vicenza	Provincia di Vicenza	q.
»	Corriere Vicentino	quot
»	Popolo	sett.
»	El Visentin	sett.
Verona	Il Domani d'Italia	sett.

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA che si pubblicano in Svizzera

(prezzi in lire italiane)

Città	Giornale	Periodicità
Bellinzona	Dovere	quot.
»	Popolo e Libertà	quot.
Chiasso	Vita Nuova	quot.
Locarno	Cittadino	bisett.
»	Giornale degli Eser.	sett.
Lugano	Corriere del Ticino	quot.
»	Gazzetta Ticinese	quot.
»	Lista dei Forestieri	sett.
»	Libera Stampa	quot.
Ginevra	Annuario del Commercio (Svizzero	

Tassa sulla Pubblicità

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:

Se l'avviso non supera le L. 10.	L. —.10	
Se supera le L. 10 e non le L. 50	„ —.25	
Se supera le L. 50 e non le L. 100	„ —.50	
Se supera le L. 100 e non le L. 250	L. 1.20	
Se supera le L. 250 e non le L. 500	„ 6.—	
Se supera le L. 500	„ 12.—	

per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.